Informazioni per le pazienti e i pazienti

Trattamento con tocilizumab

Che cos'è il tocilizumab e come agisce questo farmaco?

Il tocilizumab è un farmaco che nel linguaggio medico viene denominato antagonista del recettore dell'IL-6 (interleuchina 6) e rientra tra i cosiddetti farmaci biologici, ossia farmaci prodotti mediante processi biotecnologici. Si tratta di farmaci che non possono essere assunti come compresse, ma solo sotto forma di iniezioni o infusioni.

L'interleuchina-6 è una sostanza messaggera del sistema immunitario che ha un ruolo fondamentale nell'insorgenza dell'infiammazione. Gli antagonisti del recettore dell'interleuchina-6 impediscono il legame dell'interleuchina-6 con i recettori (siti di legame) delle cellule infiammatorie nei tessuti e nel sangue. Questo meccanismo blocca l'infiammazione attenuandone i sintomi (dolore, gonfiore alle articolazioni, febbre) e impedisce la progressione della malattia.

Il tocilizumab viene solitamente utilizzato solo quando la risposta ad altri farmaci di fondo è insufficiente o quando questi causano effetti collaterali.

Come viene effettuato il trattamento con tocilizumab?

Il tocilizumab viene somministrato mediante infusione endovenosa nell'arco di un'ora o con una siringa preriempita (dose: 162 mg) per via sottocutanea, cioè mediante iniezione sotto la pelle. Le iniezioni vengono somministrate ogni settimana nell'artrite reumatoide e ogni due settimane nell'arterite a cellule giganti.

In casi particolari il tocilizumab può essere somministrato anche per infusione endovenosa a una dose massima di 8 mg/kg di peso corporeo, che viene poi ripetuta ogni 4 settimane. In caso di anomalie nei valori di laboratorio o effetti indesiderati lievi, la sua o il suo reumatologo può ridurre la dose.

Il trattamento con tocilizumab deve essere a lungo termine e risulta efficace solo se somministrato regolarmente. Il trattamento deve essere continuato anche se ci si sente meglio, altrimenti la malattia può peggiorare di nuovo. Un'eventuale riduzione della dose o sospensione del trattamento con tocilizumab deve essere effettuata solo previa consultazione medica.

Quando insorge l'effetto?

Di solito si avverte un effetto già nelle prime 4 settimane, ma l'effetto massimo viene spesso raggiunto solo dopo 2-3 mesi. L'insorgenza dell'effetto dipende anche dalla malattia trattata, ad esempio sembra essere più rapida nelle infiammazioni dei vasi sanguigni (vasculiti) rispetto a quelle delle articolazioni (artriti).

Possono manifestarsi effetti collaterali?

Come per ogni trattamento, anche con il tocilizumab possono manifestarsi effetti indesiderati. La maggior parte degli effetti collaterali menzionati nel foglietto illustrativo è rara, generalmente di intensità solo da lieve a moderata e facile da trattare. Solo raramente gli effetti collaterali sono così gravi da richiedere l'interruzione temporanea o definitiva della terapia.

Tuttavia, si consiglia cautela se è già nota la presenza di una cosiddetta diverticolosi (una particolare malattia intestinale) o se si manifestano ripetutamente forti dolori all'addome inferiore sinistro durante l'assunzione del farmaco. In questo caso contatti la sua o il suo medico curante!

Poiché il tocilizumab è una proteina estranea all'organismo, durante o poco dopo l'uso possono insorgere reazioni allergiche che, in casi rari, possono avere anche un decorso grave e rendere necessario un trattamento medico. Tra queste sono possibili reazioni allergiche cutanee, affanno respiratorio e reazioni allergiche circolatorie. Durante l'infusione può verificarsi un aumento della pressione sanguigna. In caso di iniezione sottocutanea può manifestarsi una reazione allergica nel sito di iniezione (ad es. arrossamento, prurito).

Poiché l'interleuchina 6 è importante anche per la difesa contro le infezioni, non si deve iniettare il tocilizumab in caso di infezione. Pertanto, deve prestare attenzione ai segni di infezione quali febbre, tosse, brividi, ferite con difficile guarigione, mal di denti, vomito, diarrea, dolore all'addome inferiore e bruciore alla minzione e, in caso di dubbio, consulti la sua o il suo medico.

In caso di infezioni, soprattutto se associate a febbre e dolore all'addome inferiore, deve chiedere alla sua o al suo medico se può continuare la terapia con tocilizumab. La medica o il medico deciderà anche sulla necessità di adottare ulteriori misure.

Altri possibili effetti collaterali includono ad es. aumento dei valori epatici, riduzione dei globuli bianchi e delle piastrine e aumento dei livelli di lipidi nel sangue. Per questo motivo sono necessari controlli di laboratorio regolari.

Con quale frequenza devono essere effettuati gli esami di controllo?

Nei primi 4 mesi:	Successivamente, se il farmaco è ben tollerato:
ogni 4 settimane	ogni 2-3 mesi

Che effetto ha il tocilizumab sulla fertilità?
L'uso di tocilizumab non ha mostrato effetti clinicamente rilevanti sulla fertilità di donne e uomini.

Si può usare il tocilizumab durante la gravidanza e l'allattamento?
Se necessario, il tocilizumab può essere usato per controllare efficacemente la malattia della madre durante la gravidanza e l'allattamento.

A cos'altro si deve prestare attenzione durante il trattamento con tocilizumab?
Durante la terapia non si devono ricevere vaccinazioni con vaccini vivi. Se è programmato un intervento chirurgico maggiore, si deve valutare individualmente un'eventuale sospensione della terapia.

Prima del trattamento, la sua o il suo medico la visiterà per verificare l'eventuale presenza di segni di una pregressa tubercolosi. Se si riscontrano corrispondenti evidenze, deve essere somministrata una profilassi antitubercolare con un farmaco appropriato.

Il trattamento con antagonisti del recettore dell'interleuchina 6 sopprime la formazione di marcatori infiammatori come la CRP. Di conseguenza, in caso di infezioni durante la terapia con tocilizumab si verifica di solito solo un aumento ritardato e attenuato della CRP. In tal caso informi le o gli altri medici consultati in merito a questa particolarità della sua terapia.

Come va conservato e trasportato il tocilizumab?
Conservare a una temperatura di 2-8 °C (in frigorifero) e non congelare. In viaggio può trasportare il tocilizumab in una borsa termica con elemento refrigerante che può ottenere presso lo studio medico o in farmacia.

A cosa si deve prestare attenzione quando si combina il tocilizumab con altri farmaci?
Un trattamento con metotrexato (MTX) viene per lo più proseguito. Il tocilizumab può essere somministrato da solo o in combinazione con preparati a base di cortisone o antidolorifici (antireumatici), dei quali si deve continuare a tenere in considerazione i possibili effetti collaterali. Il tocilizumab può influenzare il metabolismo di diversi farmaci nel fegato. La sua o il suo medico deve quindi decidere in merito alla necessità di una modifica della dose di questi farmaci. Informi la sua o il suo medico se assume altri farmaci, anche se non sono soggetti a prescrizione medica.

Ha altre domande?
In questo caso si rivolga alla sua o al suo medico curante.

Ulteriori informazioni sulla malattia, sul suo trattamento e su molte offerte di servizi sono disponibili presso la Lega svizzera contro il reumatismo, il punto di contatto per persone affette da reumatismi:
www.reumatismo.ch | 044 487 40 00 | info@rheumaliga.ch